



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

**PIANO CULTURA FUTURO URBANO
AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI
FINALIZZATI ALLA RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO LA
REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI E CREATIVE
“PROGETTO BIBLIOTECA CASA DI QUARTIERE”**

**Il Direttore Generale Arte e Architettura contemporanee
e Periferie urbane**

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, che all' art. 16, istituisce la Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane (di seguito DGAAP) che svolge le funzioni e i compiti relativi alla qualità architettonica ed urbanistica ed alla promozione dell'arte e dell'architettura contemporanee, promuovendo altresì la riqualificazione ed il recupero delle periferie urbane;

VISTO che il MiBAC ai sensi dell'art. 1, comma 140 della L. 232/2016 ha approvato un piano di spesa per interventi di riqualificazione e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia denominato Piano Cultura Futuro Urbano le cui linee di azione il MiBAC intende attuare mediante avvisi pubblici;

VISTO il D.M. del 13 dicembre 2018 (Rep. 552) con il quale è stata approvata la finalizzazione dell'intervento “Riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia” per un importo complessivo di euro 25 milioni di euro;

VISTO che le risorse disponibili per l'attuazione del presente progetto “Biblioteca casa di quartiere” ammontano nell'anno 2019, a € 3.000.000 (tremilioni);

VISTO che i fondi di cui alla norma sopracitata saranno attribuiti ai Segretariati regionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali individuati dalla DGAAP in esito ai risultati della procedura pubblica oggetto del presente Avviso;

CONSIDERATO che con la comunicazione "Una nuova agenda europea per la cultura", COM(2018)267, vengono individuate una serie di interventi per fare della cultura un fattore di coesione sociale, crescita economica e buone relazioni internazionali;

CONSIDERATE le Conclusioni del Consiglio Europeo sul piano di lavoro per la cultura 2019-2022 (2018/C 460/10) che pongono l'accento sulle tematiche della *governance* partecipativa, sull'importanza della promozione della creatività dei giovani e il loro potenziale di innovazione nell'era digitale, sulla produzione culturale e sulla gestione del patrimonio culturale;



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582
dg-aap@beniculturali.it
mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

CONSIDERATO il rapporto “*Mission-oriented research & innovation in the European Union. A problem-solving approach to fuel innovation-led growth*”, European Commission Directorate-General for Research and Innovation del 21 febbraio 2018;

CONSIDERATO che la DGAAP urbane ha fra i suoi obiettivi quello di promuovere l’arte e l’architettura contemporanee e la riqualificazione delle periferie urbane su tutto il territorio nazionale nonché quello di promuovere la creatività e la produzione artistica contemporanea e di diffonderne la conoscenza;

TENUTO CONTO dell’importanza di sostenere progetti e iniziative, incentrati sulla promozione della cultura, del dialogo interculturale e sociale, sulla valorizzazione delle pluralità e diversità delle comunità locali e sull’inclusione e coesione sociale, da realizzarsi nelle periferie urbane da intendersi come quartieri prioritari e complessi ai sensi del presente Avviso;

emana il seguente bando

Art. 1 – Finalità dell’Avviso pubblico

1. Il presente Avviso si inserisce nel quadro delle azioni messe in atto con il Piano Cultura Futuro Urbano, un programma MiBAC intersettoriale che promuove la cultura per favorire il benessere e migliorare la qualità della vita degli abitanti di quartieri prioritari e complessi di città metropolitane e città capoluogo di provincia. Per quartieri prioritari e complessi si intendono aree urbane di città metropolitane e città capoluogo di provincia nelle quali l’intervento pubblico si rivela prioritario perché le condizioni di contesto si presentano particolarmente complesse alla luce delle dimensioni individuate nella sezione A) dell’Allegato 1.

2. Il presente Avviso viene emanato ai sensi della Costituzione (in particolare gli articoli 1, 2, 3.2, 4.2, 9, 43, 118.4 Cost.) e alle più recenti innovazioni delle politiche pubbliche europee in campo culturale introdotte con la Nuova Agenda Europea per la Cultura del 22 maggio 2018 e con le Conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea del 15 novembre 2018 che approvano il Piano di Lavoro per la Cultura 2019-2022. Il quadro costituzionale e le politiche europee appena citate pongono un forte accento sulla partecipazione tanto nella produzione culturale quanto nella gestione del patrimonio culturale. Per questo motivo il presente Avviso intende stimolare la realizzazione di progetti, attività culturali e creative innovative che facciano leva sull’azione collettiva e sulla collaborazione civica e sperimentino forme di partenariato pubblico-comunità di cui al successivo art. 3.1, lett. b) del presente Avviso e l’incubazione di imprese di quartiere e/o di comunità urbane. Per imprese di quartiere e/o di comunità urbane si intendono imprese partecipate e/o possedute e/o governate da abitanti dei quartieri prioritari e complessi aventi per scopo lo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e democratico dei medesimi quartieri prioritari e complessi e il reinvestimento degli utili nella ricerca e/o nell’innovazione al servizio dei e/o nei beni, servizi, infrastrutture dei medesimi quartieri prioritari e complessi.

3. “Biblioteca casa di quartiere” ha pertanto cinque obiettivi strategici:

- a) incrementare e diversificare l’offerta di attività culturali e creative attraverso la promozione di progetti innovativi che valorizzino il ruolo delle biblioteche come presidi culturali, istituzionali e sociali in aree normalmente non raggiunte da questo tipo di attività e progetti culturali;



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-aap@beniculturali.it

mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

- b) riconoscere e stimolare l'esercizio del diritto di agire e partecipare degli abitanti di quartieri prioritari e complessi nella realizzazione e fruizione di progetti, attività culturali e creative innovative;
- c) integrare l'offerta di servizi pubblici in quartieri prioritari e complessi stimolando l'offerta di servizi di quartiere, anche da parte delle comunità di abitanti, da generare attraverso la fruizione delle biblioteche in orari, inclusi i pomeridiani e serali, giorni prefestivi e festivi;
- d) favorire il riuso da parte degli abitanti del quartiere di spazi inutilizzati o sottoutilizzati a disposizione della biblioteca e comunque presenti nei medesimi quartieri;
- e) costruire opportunità per il miglioramento sociale ed economico dei quartieri prioritari e complessi, anche attraverso l'incubazione di forme di imprese culturali e creative innovative di quartiere o di comunità urbane, creando dinamiche collaborative tra abitanti dei medesimi quartieri, istituzioni pubbliche, soggetti privati locali, istituzioni cognitive, società civile organizzata, artisti e creativi (a titolo meramente esemplificativo: attori, musicisti, registi, film-makers, fotografi, ecc.) e/o altre figure professionali (a titolo meramente esemplificativo: architetti, paesaggisti, designers, giuristi, psicologi, antropologi, sociologi, economisti, programmatori, ecc.) necessarie o utili per l'incubazione di attività culturali e creative innovative.

4. Per facilitare la comprensione e stimolare la massima partecipazione al presente Avviso si fornisce con l'Allegato 2 un Glossario dei termini e concetti più rilevanti ai fini della stesura dei progetti e della presentazione delle domande. È possibile richiedere chiarimenti entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 giugno 2019 inviando un'e-mail a biblioteca.pianocultura@beniculturali.it con oggetto "Chiarimenti sul bando BIBLIOTECA CASA DI QUARTIERE". Le risposte verranno pubblicate in maniera sintetica e aggregata sul sito del progetto almeno cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande. Sempre al fine di garantire la massima partecipazione al bando si garantisce il soccorso istruttorio nei limiti e alle condizioni dettate dalla legislazione vigente e dalla giurisprudenza in materia.

5. Si considerano parte integrante delle disposizioni del bando tutti gli allegati, il formulario e gli esempi proposti.

Art. 2 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione del presente programma di finanziamento si utilizzano le risorse previste dall'art. 1, comma 140, legge n. 232/2016, destinato al fondo per attrattori culturali per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

2. Il finanziamento erogabile a ciascun progetto è fissato entro la misura massima dell'80 (ottanta) per cento dei costi ammissibili previsti nell'Allegato 3 "Esempio di budget" e comunque entro il limite massimo di € 80.000 (ottantamila/00) IVA inclusa.

3. Non saranno presi in considerazione progetti il cui costo complessivo superi l'importo massimo erogabile. Saranno presi in considerazione progetti che prevedano il superamento del limite massimo solo nel caso in cui singole biblioteche, reti e/o consorzi di biblioteche di cui al successivo art. 3.1, lett. a), ovvero i partenariati pubblico-comunità di cui al successivo art. 3.1, lett. b), forniscano adeguata dimostrazione mediante documento o lettera attestante l'impegno giuridicamente vincolante al co-finanziamento per gli importi oltre il limite di cui sopra.

4. La DGAAP si riserva il diritto di non attribuire l'intero finanziamento di € 3.000.000 (tremilioni) qualora le proposte ammesse non siano ritenute idonee in relazione al progetto culturale e non soddisfino gli obiettivi prefissati nel bando.



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-aap@beniculturali.it

mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

Il presente bando non vincola l'Amministrazione la quale si riserva la facoltà di annullare o revocare la procedura o parte di essa in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

5. Il sostegno alle proposte ritenute meritorie avverrà mediante la concessione di un contributo, secondo i limiti percentuali di cui all'Allegato 3 "Esempio di budget":

Tra le spese relative all'importo co-finanziato potranno essere rendicontate sia i costi effettivi di cui all'Allegato 3 "Esempio di budget" sia i costi del personale ovvero quelli relativi a contratti di lavoro dipendente del beneficiario; la suddetta voce di spesa non potrà superare il 15 (quindici) per cento dell'importo complessivo del progetto. La documentazione giustificativa della spesa è rappresentata dalla copia della lettera d'incarico o dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle attività da svolgersi e dell'impegno massimo previsto sul progetto espresso in ore/uomo sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario.

Art. 3 - Beneficiari e destinatari dell'Avviso

1. Sono ammessi a partecipare al presente Avviso:

- a) le biblioteche civiche, le biblioteche gestite in maniera *non profit* da fondazioni, associazioni culturali, università, centri di ricerca *non profit*, istituti di alta formazione, enti del Terzo Settore situate in quartieri prioritari e complessi di città metropolitane e città capoluogo di provincia, singolarmente o attraverso forme associative, reti e consorzi. ;
- b) le biblioteche civiche, le biblioteche gestite da fondazioni, associazioni culturali, università, centri di ricerca *non profit*, istituti di alta formazione, enti del Terzo Settore come capofila di partenariati costituiti o costituendi composti da almeno uno delle seguenti tipologie di soggetti:

- ente pubblico, città metropolitana e città capoluogo di provincia e/o loro articolazione di decentramento istituita ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente;
- un'istituzione culturale: fondazione e/o associazione culturale, università, centri di ricerca, istituti di alta formazione *non profit*, un ente del Terzo Settore ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo n. 117/2017;
- un'associazione, comitato o gruppo informale costituiti ai sensi del codice civile da abitanti dei quartieri prioritari e complessi di città metropolitane e città capoluogo di provincia;

e almeno uno delle seguenti tipologie di soggetti:

- un esercizio commerciale o artigianale di vicinato e di quartiere anche con riferimento a mestieri antichi e/o tradizionali ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente, qualora assicuri sostegno economicamente valutabile al progetto e dunque assuma la qualità di co-finanziatore;
- una fondazione di origine bancaria di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, un soggetto della filantropia istituzionale (privata, familiare, d'impresa, di comunità), qualora assicuri sostegno economicamente valutabile al progetto e dunque assuma la qualità di co-finanziatore;
- un'impresa culturale e creativa ai sensi dell'art. 1, comma 57, legge 27 dicembre 2017, n. 205 e altro soggetto di natura imprenditoriale operante nel settore culturale ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente, qualora assicuri sostegno economicamente valutabile al progetto e dunque assuma la qualità di co-finanziatore;
- professionisti, singoli o associati, e/o esperti di progettazione culturale e/o per la creatività e/o urbana, qualora assicurino sostegno economicamente valutabile al progetto e dunque assumano la qualità di co-finanziatore.



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-aap@beniculturali.it

mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

2. I soggetti beneficiari di cui al comma 1 lett. *a*) devono dotarsi di lettere di supporto per dimostrare la capacità di attivazione e coinvolgimento di altri soggetti nel proprio progetto. I costituenti partenariati pubblico – comunità di cui al comma 1, lett. *b*) possono comprovare l'intenzione di costituire il partenariato medesimo mediante lettera di intenti che manifesti la seria intenzione di giungere alla costituzione del partenariato in caso di effettiva erogazione del finanziamento. I partenariati pubblico - comunità di cui al comma 1, lett. *b*), già costituiti devono produrre il testo di un accordo di partenariato sottoscritto ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente, in particolare di quella rilevante in materia di contratti pubblici, terzo settore, beni e attività culturali, beni e servizi comuni urbani. L'accordo essere sottoscritto dalla biblioteca capofila e dagli altri membri del partenariato e deve indicare le specifiche funzioni e le attività svolte da ciascuno per la realizzazione del progetto, nonché la ripartizione delle risorse oggetto della erogazione.

3. **A pena di esclusione**, ogni soggetto beneficiario e destinatario dell'Avviso non potrà presentare né partecipare a più di un progetto nell'ambito del presente bando.

4. Le biblioteche beneficiarie dovranno rispettare i seguenti requisiti dichiarati con autocertificazione nella domanda di contributo:

- spazio minimo per numero di abitanti (50 (cinquanta) mq/5000 (cinquemila) abitanti);
- patrimonio librario minimo (spesa minima annua di 100 (cento) euro per popolazione di 5000 (cinquemila) abitanti);
- disponibilità di servizi bibliotecari di base (consultazione, prestito, riproduzioni, assistenza e orientamento nella ricerca);
- personale bibliotecario (almeno 0,40 (zero, quaranta) FTE ogni 5000 (cinquemila) abitanti).

Art. 4 – Collaborazione civica come metodo

1. L'Avviso richiede l'attivazione e il coinvolgimento dell'utenza della biblioteca e degli abitanti dei quartieri prioritari e complessi mediante:

- riconoscimento del diritto di agire nell'interesse generale degli abitanti dei quartieri prioritari e complessi in funzione complementare e integrativa, mai sostitutiva dei poteri pubblici, e il coinvolgimento anche attraverso campagne di sensibilizzazione condotte a livello locale di membri di queste comunità e quartieri, individualmente o collettivamente, nella produzione e nella gestione del progetto, delle attività, dell'impresa di quartiere e/o di comunità urbane;
- attivazione di un "collaboratorio" da tenersi negli spazi della biblioteca in orari e giornate crescenti, aggiuntivi, integrativi del servizio ordinario per sviluppare competenze dell'utenza della biblioteca e degli abitanti dei quartieri prioritari e complessi e generare progetti, attività culturali e creative innovative al fine di incubare un'impresa di quartiere e/o di comunità urbane che dei medesimi progetti, attività culturali e creative innovative dovrà garantire la sostenibilità nel lungo termine;
- creazione di partenariati pubblico – comunità di cui all'art. 3.1, lett. *b*) valorizzando le innovazioni contemplate dalla legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente, in particolare di quella rilevante in materia di contratti pubblici, terzo settore, beni e attività culturali, beni e servizi comuni urbani;
- collaborazione tra settori produttivi e/o ibridazione tra attività culturali e/o sociali e attività non culturali poste al servizio della sostenibilità delle prime.

2. Il coinvolgimento a titolo oneroso di eventuali soggetti privati avviene nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa UE e nazionale in materia di evidenza pubblica.



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-aap@beniculturali.it

mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

3. Gli aspetti amministrativo-contabili e organizzativi previsti nelle attività gestionali sono di esclusiva competenza e responsabilità delle biblioteche beneficiarie dell'Avviso ai sensi del precedente art. 3.

Art. 5 – Interventi ammissibili e caratteristiche delle proposte

1. Il presente Avviso, ai sensi dell'art. 1, comma 140, della L. 232/2016, intende investire su progetti e attività volti a coniugare l'innovazione culturale/creativa e la collaborazione civica per la riqualificazione urbana e per la sicurezza dei quartieri prioritari e complessi delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

2. A titolo meramente esemplificativo si elencano le seguenti tipologie di attività:

Residenzialità/ospitalità per attività culturali e creative innovative	Progetti di residenzialità/ospitalità presso le biblioteche a favore di attività culturali e creative innovative (ad esempio, mostre, realizzazione di opere, esibizioni, rappresentazioni, ecc.) volte ad offrire l'opportunità per consentire ad artisti/creativi e professionisti della cultura e della creatività di esprimersi coinvolgendo o stimolando la fruizione degli spazi bibliotecari e delle attività da parte degli abitanti dei quartieri prioritari e complessi. Tali attività potranno essere incentrate sulla promozione del dialogo intergenerazionale, interculturale, sociale, sulla valorizzazione delle pluralità e diversità delle comunità locali, sull'inclusione e coesione sociale, da realizzarsi nei quartieri prioritari e complessi. Esse potranno avere ad oggetto eventi o format innovativi per la fruizione di libri, letture di poesie, presentazione di libri, spettacoli musicali o teatrali, danza, arti performative, ecc.
Laboratori	Percorsi ospitati dentro la biblioteca per l'acquisizione di competenze nel campo della manifattura digitale, fotografia, dei nuovi media, della comunicazione, della grafica, dell'editoria (ad esempio, <i>comics</i> , <i>graphic novels</i> , ecc.) e in generale per l'acquisizione di competenze informatiche e altre competenze funzionali al miglioramento della qualità della vita e all'inserimento o reinserimento lavorativo in una fase di trasformazione digitale dell'economia e della società.

<p>Co-working e altri spazi collaborativi per la produzione di servizi culturali e creativi di quartiere</p>	<p>Creazione di percorsi di co-progettazione di servizi collaborativi di quartiere di tipo culturale e creativo. I percorsi di co-progettazione sono ospitati all'interno degli spazi della biblioteca proponente che favoriscono lo scambio e mutuo apprendimento tra le figure di cui all'art. 1 comma 3 punto 5, elencate a titolo meramente esemplificativo e comunità locali e abitanti dei quartieri prioritari e complessi che promuovono la cooperazione intergenerazionale, interculturale e lo scambio tra lingue diverse.</p>
<p>Incroci con nuove tecnologie e scienza</p>	<p><i>Gamification</i> dei servizi bibliotecari e attività di lettura, <i>Fab Labs</i>, <i>Science Labs</i>, altre formule che garantiscono incontro e incrocio fra utenza della biblioteca e nuove tecnologie o scoperte scientifiche, allestimento sale giochi e videogiochi per l'apprendimento del <i>coding</i> e/o delle competenze digitali necessarie per le nuove professioni o per la digitalizzazione delle professioni e mestieri tradizionali, corsi di alfabetizzazione informatica che valorizzino la lettura in formato digitale.</p>
<p>Servizi culturali e bibliotecari aggiuntivi</p>	<p>Bibliobus e consegna a case di riposo, letture ad alta voce o altri programmi a favore di anziani, programmi e laboratori di promozione culturale, programmi di base avanzati per l'apprendimento degli adulti, gruppi di lettura, laboratori scrittura, programmi per la valorizzazione della memoria orale, bibliotecari in prestito, attività di racconto sui quartieri, ricorso alle arti visive, creatività contemporanea, cinema, teatro, nuovi media, per far rivivere il patrimonio bibliotecario. Allestimento di aree e produzione di attività culturali e creative funzionali alla fruizione di bambini e adolescenti.</p>
<p>Capacitazione e servizio alla comunità</p>	<p>Percorsi per lo sviluppo della capacità di reperire e selezionare fonti di informazione utili per lo studio, il lavoro, la vita, corsi per l'acquisizione di <i>soft skills</i>, corsi e laboratori per le comunità (a titolo meramente esemplificativo: come scrivere un curriculum, corsi di lingua, ecc.), incontri con esperti, attività di doposcuola, corsi di teatro per migliorare la comunicazione in pubblico, corsi di dizione e scrittura creativa, altre tipologie di percorsi che sviluppino competenze degli abitanti dei quartieri prioritari e complessi valorizzando l'uso degli spazi e delle risorse della biblioteca.</p>

Interventi nel quartiere	Allestimento di punti e servizi di lettura in luoghi esterni alla biblioteca, rigenerazione di spazi, microprogetti per il miglioramento delle aree intorno alle biblioteche e/o nei quartieri prioritari e complessi
---------------------------------	---

3. **A pena esclusione** saranno ammessi alla valutazione di merito solo le proposte presentate secondo quanto previsto all'articolo 3 del presente Avviso e secondo le ulteriori specifiche previste in piattaforma, nonché contenenti i seguenti elementi:

1. Progetto

La proposta progettuale dovrà prevedere **pena esclusione**:

a) una relazione di progetto al massimo di 10 (dieci) pagine (dove 1(una) pagina = 2000 (duemila) caratteri spazi inclusi), strutturata come segue:

- una sezione che illustri obiettivi e finalità del progetto anche in relazione alle finalità dell' Avviso pubblico, in particolare gli obiettivi strategici, indicati all'art. 1 del presente Avviso;
- una sezione che illustri il metodo previsto, tenuto conto delle caratteristiche richieste all'art. 4 del presente Avviso;
- una sezione che illustri le attività previste dal progetto tenuto conto delle caratteristiche richieste all'art. 5 del presente Avviso;
- una sezione che illustri la priorità e la complessità dei quartieri nelle quali si intende intervenire con la proposta (cfr. criteri indicati nella sezione A) dell'Allegato 1) del presente Avviso;
- una sezione che illustri l'innovatività della proposta dal punto di vista della qualità e rilevanza culturale, dei modelli di sostenibilità economica e/o di finanziamento, dell'innovazione tecnologica e digitale, del coinvolgimento degli abitanti dei quartieri prioritari e complessi, delle formule o soluzioni giuridiche e istituzionali messe in campo per realizzare il progetto o garantire la sua auto-sostenibilità (cfr. criteri indicati nella sezione B) dell'Allegato 1) del presente Avviso;
- una sezione che illustri gli impatti che la proposta progettuale ambisce a produrre secondo le dimensioni economica, sociale, ambientale, culturale e urbana (cfr. criteri indicati nella sezione C) dell'Allegato 1) del presente Avviso;

b) i curricula sintetici (al massimo 3 (tre) pagine, dove 1 (una) pagina = 2000 (duemila) caratteri spazi inclusi) della biblioteca e/o della rete/consorzio di biblioteche e del bibliotecario stabilmente coinvolto nel progetto o attestazione dell'associazione professionale competente, nonché i curricula sintetici (al massimo 2 (due) pagine, dove 1 (una) pagina = 2000 (duemila) caratteri spazi inclusi) di *partner* di costituiti o costituendi partenariati ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso;

c) la programmazione provvisoria del progetto che deve avere la durata di almeno 6 (sei) mesi e di massimo 8 (otto) mesi in un arco temporale compreso tra settembre 2019 e maggio 2020;



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-aap@beniculturali.it

mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

- d) il *budget* complessivo del progetto, composto dal preventivo dei costi e dal piano finanziario preventivo, contenente le eventuali fonti di co-finanziamento del costo;
- e) l'accordo di partenariato ai sensi dell'art. 3.2 del presente Avviso;
- f) lettere di intenti dei soggetti di un costituendo partenariato ai sensi dell'art. 3.2 del presente Avviso;
- g) lettere di supporto di soggetti sostenitori del progetto ai sensi dell'art. 3.2 del presente Avviso;
- h) l'indicazione e la descrizione degli spazi dedicati alla pubblica fruizione, con planimetria allegata, identificati dal proponente, modalità di utilizzo ed apertura degli spazi individuati, formulazione temporale;
- i) l'ulteriore documentazione amministrativa e tecnica indicata nella modulistica, come, a titolo meramente esemplificativo, documento o lettera attestante l'impegno giuridicamente vincolante al co-finanziamento di cui alla Sezione E) dell'Allegato 4 "Formulario" del presente Avviso.

2. Piano degli interventi manutentivi per la realizzazione del progetto

Il piano degli interventi manutentivi per la realizzazione del progetto sugli spazi della biblioteca ad uso pubblico o comune (a titolo meramente esemplificativo: cortili, giardini, spazi laboratoriali, spazi inutilizzati a disposizione delle biblioteche, ecc.) è necessario solo nel caso in cui gli spazi necessitino di adeguamento all'uso pubblico o comune. Nel piano va incluso il computo metrico estimativo che riguarda esclusivamente la manutenzione ordinaria/straordinaria degli spazi bibliotecari ad uso pubblico o comune che ospiteranno la realizzazione del progetto e i costi per gli interventi necessari alla realizzazione del progetto. I costi relativi al piano degli interventi manutentivi non potranno essere superiori al 20 (venti) per cento dell'importo di finanziamento.

3. **A pena di esclusione** o revoca e decadenza, per le medesime attività di progetto non dovranno essere richiesti/ottenuti ulteriori finanziamenti, rimborsi e/o contributi (europei, nazionali, regionali, ecc.) ovvero, in caso contrario, dovranno essere indicati la natura e l'entità del contributo richiesto/ottenuto finanziati da altri programmi.

Articolo 6 - Modalità di presentazione della richiesta

1. **Pena esclusione** la richiesta deve essere:

- a) presentata utilizzando la piattaforma informatica *online*, disponibile sul sito <http://www.aap.beniculturali.it/> (di seguito: "piattaforma");
- b) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) completa di tutta la documentazione prevista nel presente bando e ulteriormente specificata nella piattaforma;
- d) **presentata a partire dal 7 maggio 2019 ed entro il termine perentorio del 5 luglio 2019 ore 12.00.** Al fine del rispetto del termine, fa fede la data dell'Avviso di avvenuta ricezione della posta elettronica generata automaticamente dalla piattaforma al termine della compilazione della modulistica *on-line*. In considerazione della prevista intensità dei flussi informatici non sarà fornita tempestiva assistenza tecnica nelle 24 (ventiquattro) ore antecedenti alla scadenza del termine.

2. Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni:

- a) i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la DGAAP.



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-aap@beniculturali.it

mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

- b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.
3. I soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
4. Gli allegati non dovranno pesare complessivamente più di 8 (otto) MB e non dovranno richiedere *password* di protezione.

Articolo 7 - Valutazione delle richieste

1. La valutazione delle richieste di intervento è effettuata da una Commissione sulla base dei criteri specificati nell'Allegato 1 del presente Avviso.
2. La Commissione provvede ad attribuire i punteggi e stila la relativa graduatoria.
3. Alle proposte pervenute sarà attribuito un punteggio sulla base dei criteri di seguito indicati:
- fino a 40 (quaranta) punti per la priorità e la complessità dei quartieri nelle quali si intende intervenire con la proposta alla luce dei criteri indicati nella sezione A) dell'Allegato 1 del presente Avviso;
 - fino a 30 (trenta) punti per l'innovatività della proposta dal punto di vista della qualità e rilevanza culturale, dei modelli di sostenibilità economica e/o di finanziamento, dell'innovazione tecnologica e digitale, del coinvolgimento degli abitanti dei quartieri prioritari e complessi, delle formule o soluzioni giuridiche e istituzionali messe in campo per realizzare il progetto o garantire la sua auto-sostenibilità alla luce dei criteri indicati nella sezione B) dell'Allegato 1) del presente Avviso;
 - fino a 30 (trenta) punti per gli impatti che la proposta progettuale ambisce a produrre secondo le dimensioni economica, sociale, ambientale, culturale e urbana alla luce dei criteri indicati nella sezione C) dell'Allegato 1) del presente Avviso.

Articolo 8 - Misura del contributo e costi ammissibili

1. L'entità del contributo è determinata dalla Commissione sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.
2. Il contributo sarà determinato entro la misura massima dell'80 (ottanta) per cento dei costi ammissibili previsti nell'Allegato 3 e comunque entro il limite massimo di € 80.000 (ottantamila/00).
3. Sono ammissibili i costi che siano:
- a) sostenuti a partire dal giorno successivo all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, di cui al successivo comma 4;
 - b) strettamente correlati alla produzione del progetto;
 - c) documentati sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
4. Con decreto della DGAAP, da emanarsi entro dieci giorni dalla seduta conclusiva dei lavori della Commissione, il Direttore Generale AAP approverà la graduatoria degli ammessi a contributo.

Articolo 9 - Modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo. Attività di monitoraggio e valutazione dell'impatto.

1. Il contributo è erogato in due soluzioni. Effettuate le verifiche di rito, un acconto del 50 (cinquanta) per cento sarà erogato all'atto di individuazione del soggetto beneficiario. Il saldo verrà erogato a conclusione del progetto e al termine della verifica della documentazione di cui al successivo comma 2 dal Segretariato regionale del Ministero per i beni culturali e le attività culturali competente per territorio.
2. **A pena di decadenza del contributo** ai fini dell'erogazione del saldo i soggetti beneficiari devono presentare all'indirizzo di posta certificata della DGAAP mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it e del



Segretariato regionale del Ministero per i beni culturali e le attività culturali competente per territorio, **entro il termine perentorio del 1 novembre 2020** la seguente documentazione:

- a) una relazione finale dell'attività svolta;
- b) il consuntivo dei costi;
- c) il piano finanziario definitivo, contenente l'indicazione e l'ammontare delle fonti finanziarie di copertura del costo complessivo di realizzazione del progetto;
- d) le spese del progetto attestate dal legale rappresentante e in particolare il prospetto analitico delle spese pagate;
- e) la copia digitale della rassegna stampa nazionale;
- f) la copia digitale del materiale informativo e divulgativo dell'iniziativa, incluso il programma e il catalogo ufficiali dell'iniziativa;
- g) l'ulteriore documentazione foto e/o video riferite alle attività realizzate;
- h) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente bando.

3. Previo nulla osta della DGAAP, da rilasciarsi dopo le operazioni di cui al successivo comma 4, effettuate le verifiche, compatibilmente con le disponibilità di cassa, il Segretariato regionale del Ministero per i beni culturali e le attività culturali competente per territorio, entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al precedente comma 2, eroga il saldo del contributo.

4. Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio e valutazione di impatto da parte di un gruppo interdisciplinare di esperti (in seguito "gruppo di pilotaggio") che svolgerà attività di misurazione qualitativa dell'impatto prodotto dai progetti stessi. A **pena di decadenza del contributo**, i soggetti beneficiari dovranno partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione di impatto, reagendo in maniera puntuale e tempestiva alle richieste del gruppo di pilotaggio. All'esito di detto monitoraggio la DGAAP rilascerà il nulla-osta al pagamento del saldo.

Articolo 10 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo, **a pena di decadenza del contributo**, devono:

- a) comunicare tempestivamente alla DGAAP, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it, e per conoscenza all'indirizzo di posta certificata del Segretariato regionale del Ministero per i beni culturali e le attività culturali competente per territorio, ogni variazione del progetto presentato e approvato;
- b) apporre, con adeguata evidenza, il titolo del progetto "Biblioteca: casa di quartiere" e lo specifico logo del Piano Cultura Futuro Urbano che sarà inviato ai soggetti vincitori del bando dalla DGAAP, sui materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, online e cartacei;
- c) conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa;
- d) collaborare tempestivamente e puntualmente nelle attività di monitoraggio e valutazione di impatto.

2. Il beneficiario si dichiara consapevole ed accetta che:

- a) i dati comunicati dai soggetti beneficiari e dagli eventuali partner siano utilizzati dalla DGAAP e dal Segretariato regionale del Ministero per i beni culturali e le attività culturali competente per territorio per realizzare eventuali *report* delle realtà che operano sul territorio nazionale;
- b) la DGAAP può utilizzare gratuitamente i materiali inviati per finalità promozionali e divulgative.



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-aap@beniculturali.it

mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

Articolo 11 - Revoca e decadenza

1. La DGAAP può revocare, in tutto o in parte, i contributi assegnati qualora la Commissione ritenga che il progetto realizzato non presenti un adeguato livello di professionalità ovvero che il progetto realizzato sia sostanzialmente difforme dal progetto presentato in fase di richiesta del contributo ovvero non ottemperino alle misure di monitoraggio e di valutazione di impatto.
2. Il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali competente per territorio provvede alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 20 (venti) per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
3. Il contributo è revocato:
 - a) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta del contributo;
 - b) qualora i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 50 (cinquanta) per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
4. Il contributo decade qualora:
 - a) vengano meno i requisiti previsti all'articolo 3 del presente Avviso;
 - b) il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'articolo 9 del presente Avviso;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario previsti all'articolo 10 del presente Avviso;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando.
5. In caso di revoca del contributo, il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali competente per territorio provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Articolo 12 - Controlli e sanzioni

1. La DGAAP si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi in riferimento alle iniziative culturali finanziate, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi di propri funzionari, ovvero di altre strutture del Ministero.
2. Il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali competente per territorio provvede ai controlli di carattere amministrativo – gestionale.
3. I controlli di carattere amministrativo - gestionale sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
4. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi di cui al presente bando, è disposta la revoca del contributo concesso.

Articolo 13 – Responsabile Unico del Procedimento

E' nominato Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Carmen CLEMENTE contatto e-mail: biblioteca.pianocultura@beniculturali.it.



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-aap@beniculturali.it

mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it